



## COORDINAMENTO SINDACALE UNITARIO LOMBARDIA



*Prot. 03/24/C.R.U.*

*Milano, 09 Luglio 2024*

Al Signor Presidente della Regione Lombardia  
*Dr. Attilio FONTANA*  
**MILANO**

*e, p.c.*

All'Assessore alla Sicurezza e Protezione Civile  
c/o Regione Lombardia  
*Dr. Romano LA RUSSA*  
**MILANO**

Al Signor Capo del Dipartimento  
dell'Amministrazione Penitenziaria  
*Pres. Giovanni RUSSO*  
**ROMA**

Al Signor Capo del Dipartimento  
della Giustizia Minorile e di Comunità  
*Pres. Antonio SANGERMANO*  
**ROMA**

Al Signor Provveditore Regionale della  
Lombardia  
*Dott.ssa Maria MILANO*  
**MILANO**

Al Signor Direttore del Centro Giustizia Minorile  
e di Comunità per la Lombardia  
*Dott.ssa Francesca PERRINI*  
**MILANO**

Al Signor Direttore dell'Ufficio IV  
D.G.P. – D.A.P.  
*D.ssa Ida Del GROSSO*  
**ROMA**

Al Signor Direttore dell'Ufficio III  
C/O D.P.R.P.G.M. – D.G.M.C.  
*D.ssa Liliana DELLE CHIAIE*  
**ROMA**

Alle Segreterie Nazionali  
SAPPe – SiNAPPe - OSAPP – UIL P.P. – USPP  
– FNS CISL – FP CGIL - CNPP  
**LORO SEDI**

**Oggetto: Carceri Lombardia – Gravissima situazione di criticità – INDIZIONE STATO DI AGITAZIONE – SOSPENSIONE DELLE RELAZIONI SINDACALI IN TUTTO II DISTRETTO - RICHIESTA CONVOCAZIONE**

*Egr. Sig Presidente,*

l'Art. 2 comma 1 D.P.R. 230/00, cita testualmente:”*L'ordine e la disciplina negli istituti penitenziari garantiscono la sicurezza che costituisce la condizione per la realizzazione delle finalità del trattamento dei detenuti e degli internati.....*”.

Prevede altresì:”*.....il servizio di sicurezza e custodia negli istituti penitenziari diversi dalle case mandamentali è affidato agli appartenenti al Corpo di polizia penitenziaria.....*”

Premesso quanto sopra, le scriventi OO.SS. sono a rappresentarLe il grave disagio che ad oggi subisce il personale del Corpo di Polizia Penitenziaria, causato da un lato dalla significativa carenza di personale, per nulla mitigata dai recenti provvedimenti di mobilità nazionale e dall'altro dal continuo aumento della popolazione detenuta che colloca la regione Lombardia tra le aree più densamente sovraffollate della nazione.

Ciò che preoccupa, oltre ad una contrazione dei diritti soggettivi del personale da queste OO.SS. rappresentato è la totale assenza di provvedimenti deflattivi del sovraffollamento.

Ovvio che una situazione così critica (oggi la popolazione detenuta si attesta a quasi 9.000 unità di cui una percentuale rilevante straniera) incide in maniera negativa sull'ordine e la sicurezza tanto degli Istituti quanto dei territori su cui i plessi penitenziari insistono.

Ad oggi rispetto alle lagnanze nulla è cambiato ma ciò che è peggio è che in base agli esiti dell'ultimo incontro con il Provveditore Regionale nessun intervento è previsto nel breve termine.

La gestione dell'utenza, sta diventando via via sempre più problematica anche in ragione della carenza di interventi dal punto di vista sanitario che in ambiente penitenziario risulta di fondamentale importanza in ragione del fatto che una consistente fetta dell'utenza è affetta da problematiche di natura sanitaria che non possono essere certamente gestite dal personale preposto alla custodia e all'osservazione.

Per tali ragioni ci rivolgiamo ad Ella con l'auspicio che possa riceverci ascoltando così direttamente e dal vivo quali siano le problematiche che giornalmente il personale del Corpo di Polizia Penitenziaria affronta, servendo con dedizione e professionalità il nostro Paese.

Certi che la richiesta d'incontro possa essere presa in positiva considerazione dalla S.V., si rimane in attesa di gentile cenno di riscontro.

Cordiali saluti

SAPPe	SiNAPPe	OSAPP	UIL P.P.	USPP	FNS CISL	FP CGIL	CNPP
( A. Greco )	( M. Di Sciacca )	( G. Cascino )	( S. Gervasi )	( U. Di Stefano )	( F. Trovè )	( C. Lo Presti )	( D. Brienza )

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell' art. 3 comma 2 D.Lgs. n. 39/1993*